

**REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PIANO DI LAVORO
“Completamento delle attività di controllo
necessarie alla chiusura del Programma LEADER + 2000/2006”**

1. Premessa

Il presente documento costituisce un progetto di intervento di carattere straordinario di cui all'articolo 58, comma 1, del Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 con i requisiti di cui all'art. 57, comma 2, del Regolamento 6 settembre 2002, n. 1.

2. Il sistema di controllo nell'ambito del Programma LEADER + 2000/2006

Il Reg. (CE) n. 438 del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio disciplina i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali.

I controlli sono effettuati su tre livelli distinti di attuazione come previsto dal Programma e dal Complemento di Programmazione:

1° livello le verifiche ex art. 4 del Reg. (CE) n. 438/01 sono svolte:

- dai Gruppi di Azione Locale per quanto concerne le spese sostenute da destinatari diversi dai GAL;
- dalla Regione, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione per quanto concerne le spese sostenute dai GAL in qualità di destinatari.

2° livello è effettuato dall'Amministrazione Regionale sulla conformità dell'attuazione dei PSL (Piano Sviluppo Locale) rispetto a quanto disposto dalla normativa comunitaria, statale e regionale, consiste, in particolare, nella verifica ed esame degli aspetti procedurali e di merito che hanno determinato la concessione e/o la liquidazione dell'aiuto.

I controlli riguardano la verifica del 10% delle spese sostenute direttamente dai GAL e la verifica di almeno il 10% delle spese sovvenzionabili sostenute dai destinatari ultimi.

3° livello questa attività di controllo è affidata ad un soggetto indipendente sia dall'autorità di gestione, sia dall'ufficio o dal soggetto incaricato dell'autorità di pagamento responsabile delle certificazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 438/01.

Il controllo delle spese sostenute dai GAL in qualità di destinatari viene effettuato sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione.

Nell'espletamento dei controlli l'A.d.G. esamina la certificazione rilasciata dai Revisori dei Conti per ognuno dei GAL, al fine di assicurarsi della corretta esecuzione dei controlli da parte dei certificatori suddetti. In seguito viene effettuato un controllo specifico su un campione di spesa, pari ad almeno il 10% per ognuno dei GAL finanziati.

I campioni di controllo sono estesi oltre il 10% laddove le certificazioni non danno sufficienti garanzie sull'ammissibilità della spesa sostenuta dai GAL in qualità di destinatario.

I controlli mirano a verificare:

- le forniture dei beni e dei servizi cofinanziati,
- la veridicità della spesa dichiarata,
- il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali riguardo all'ammissibilità della spesa,
- il rispetto delle norme sugli appalti pubblici, sugli aiuti di stato e le pari opportunità,
- il rispetto dei tassi di cofinanziamento ammissibili e la compartecipazione del GAL,
- il rispetto del periodo di ammissibilità della spesa,
- la presenza dei giustificativi della spesa,
- la coerenza con il PSL approvato.

I campioni di controllo sono definiti tenendo conto:

- dei fattori di rischio emersi da controlli già svolti da altre autorità;
- delle diverse tipologie di progetto;
- delle dimensioni finanziarie dei progetti.”

Il controllo di 2° livello è volto a:

- verificare che i GAL selezionati nell'ambito del Programma abbiano predisposto adeguati sistemi di gestione e di controllo degli interventi al fine di un'utilizzazione efficiente ed efficace dei fondi;
- accertare che gli interventi gestiti sul territorio dai GAL siano realizzati conformemente alle norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, con particolare riferimento a quanto disposto dal Reg. n. 448/2004;
- fornire tempestive comunicazioni allo Stato italiano e all'Unione Europea in merito alle eventuali irregolarità riscontrate;
- collaborare con la Commissione per effettuare verifiche sulle operazioni finanziate;
- recuperare i fondi erogati, qualora siano riscontrate ed accertate irregolarità dall'autorità regionale di controllo;
- presentare alla Commissione, a programma ultimato, una dichiarazione sintetica, elaborata

dall'autorità regionale di controllo, sui controlli effettuati nell'arco dei diversi esercizi finanziari di attuazione del Programma, sulla legalità e regolarità della certificazione delle spese e sulla fondatezza della domanda di pagamento del saldo.

I controlli vengono effettuati tramite l'Autorità di controllo di 2° livello che è costituita da più Commissioni indipendenti composte da almeno due funzionari regionali con possibilità di integrazione in funzione delle esigenze operative che saranno riscontrate in corso d'opera.

Ogni Commissione, nello svolgimento delle funzioni di Autorità di controllo di secondo livello, ha competenza su specifici GAL/PSL.

Il controllo viene effettuato sulla base di un campione estratto dal sistema di gestione e monitoraggio.

Il soggetto incaricato di rilasciare la dichiarazione a conclusione dell'intervento di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera f), del Reg. (CE) N. 1260/1999, denominato Autorità di Controllo di 3° livello, è funzionalmente indipendente sia dall'autorità di gestione, sia dall'ufficio o dal soggetto incaricato dell'autorità di pagamento responsabile delle certificazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 438/01 sia, infine, dagli organismi intermedi, di cui all'articolo 2 del Reg. (CE) n. 438/2001, corrispondenti ai GAL ed è individuato nel Dirigente pro tempore dell'Area Controlli e Servizio ispettivo della Direzione Regionale Agricoltura;

La dichiarazione a conclusione dell'intervento si basa su un esame dei sistemi di gestione e di controllo, delle risultanze dei controlli già eseguiti da altre autorità, con particolare riferimento a quelli eseguiti dall'autorità di controllo di secondo livello e, se necessario, su un ulteriore campione di operazioni.

L'Autorità di controllo di terzo livello nel rilasciare la dichiarazione procede a tutti gli accertamenti necessari per ottenere ragionevole assicurazione in ordine alla correttezza della dichiarazione di spesa certificata e alla legittimità e regolarità delle operazioni.

Alla dichiarazione, redatta sulla base del modello indicativo di cui all'allegato III del Reg. (CE) n. 438/2001, l'Autorità suddetta allegnerà una relazione contenente informazioni, documentazioni e una sintesi dei controlli svolti dai vari organismi durante l'attuazione del programma.

Qualora l'Autorità di controllo di terzo livello rilevi l'esistenza di gravi carenze nei sistemi di gestione e/o controllo o la frequente presenza di irregolarità, tali da non garantire con assoluta certezza la validità della domanda di pagamento del saldo finale e della certificazione finale delle spese, la dichiarazione dovrà riportare in maniera puntuale le problematiche riscontrate ed una valutazione della portata di tale problematiche con le relative conseguenze finanziarie.

3. Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è composto dal personale impiegato nelle attività di controllo suddette ed è articolato in sottogruppi:

- sottogruppo controllo 1° livello sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione;
- sottogruppo controllo 2° livello, identificato nella Commissione di controllo – Autorità di controllo di secondo livello come definita nella determinazione n. 2085 del 15/11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- sottogruppo controllo 3° livello sotto la responsabilità del soggetto incaricato di rilasciare la dichiarazione a conclusione dell'intervento di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera f), del Reg. (CE) N. 1260/1999.

4. Obiettivi del piano di lavoro

L'obiettivo del presente piano di lavoro è quello di completare le attività propedeutiche all'inoltro della richiesta di saldo finale ai servizi delle Commissioni nei termini stabiliti dal Reg. (CE) n. 1437/2007.

5. Durata

Le attività previste dal presente piano di lavoro dovranno concludersi entro il 31 luglio 2009, (salvo eventuali necessari approfondimenti che dovessero rendersi necessari a seguito delle valutazioni di rischio).

6. Modalità di funzionamento e composizione del gruppo di lavoro

Il presente piano di lavoro prevede la corresponsione di un premio che sarà erogato secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 7, tenuto conto dei risultati conseguiti e del livello di raggiungimento degli obiettivi preposti.

Nella tabella seguente viene riportato il personale dipendente regionale che compone il gruppo di lavoro ed i diversi sottogruppi:

Nome e Cognome	Categoria	Area	Sottogruppo
Alfonso Carbonetti	D	Controlli e Servizio ispettivo	Controllo 3° livello - ex art. 38, paragrafo 1, lettera f), del Reg. (CE) n. 1260/1999
Francesco Pepponi	D	Controlli e Servizio ispettivo	Controllo 3° livello - ex art. 38, paragrafo 1, lettera f), del Reg. (CE) n. 1260/2000

Leonardo Michele Sacchetti	D	Decentrata Agricoltura di Frosinone	Controllo 2° livello - ex art. 10, Reg. (CE) n. 438/01
Francesco Armiento	D	Decentrata Agricoltura di Frosinone	Controllo 2° livello - ex art. 10, Reg. (CE) n. 438/01
Enrico Gilardi	D	Decentrata Agricoltura di Roma	Controllo 2° livello - ex art. 10, Reg. (CE) n. 438/01
Roberto Battista	C	Decentrata Agricoltura di Roma	Controllo 2° livello - ex art. 10, Reg. (CE) n. 438/01
Marco Casella	D	Decentrata Agricoltura di Viterbo	Controllo 2° livello - ex art. 10, Reg. (CE) n. 438/01
Valerio Ciampricotti	C	Decentrata Agricoltura di Roma	Controllo 2° livello - ex art. 10, Reg. (CE) n. 438/01
Giovanni Ruffini	D	Programmazione e Sviluppo rurale	Controllo 1° livello - ex art. 4, Reg. (CE) n. 438/01
Alessio Leonelli	D	Programmazione e Sviluppo rurale	Controllo 1° livello - ex art. 4, Reg. (CE) n. 438/01
Michele Sardilli	D	Programmazione e Sviluppo rurale	Controllo 1° livello - ex art. 4, Reg. (CE) n. 438/01
Stefano Risa	D	Programmazione e Sviluppo rurale	Controllo 1° livello - ex art. 4, Reg. (CE) n. 438/01

7. Dirigente incaricato di sovrintendere all'attività del gruppo

Al fini del raggiungimento degli obiettivi del presente piano di lavoro, il Dirigente incaricato di coordinare l'attività del gruppo è il Dirigente dell'Area Controlli e Servizio Ispettivo.

Il suddetto Dirigente provvederà anche ad autorizzare la liquidazione del premio previa valutazione dei risultati raggiunti dal gruppo di lavoro e dai singoli componenti.

A tal fine:

- il sottogruppo "Controllo di 1° livello", produrrà, entro il 30 giugno 2009, una relazione di sintesi descrittiva delle specifiche azioni di controllo poste in essere durante l'intero periodo di realizzazione del Programma;
- ciascuna delle Commissioni, così come identificate nelle determinazioni n. 2085/2004 e successive modifiche e integrazioni, e ricomprese nel sottogruppo "Controllo di 2° livello", produrrà, entro il 30 giugno 2009 una relazione di sintesi descrittiva delle attività di controllo complessivamente poste in essere e delle risultanze dalle medesime derivanti;
- il sottogruppo "controllo di 3° livello" di concerto con il Dirigente dell'Area controlli e Servizio ispettivo procederà, entro il 31 luglio 2009, all'esame delle relazioni di cui ai precedenti punti ed alla conseguente verifica delle condizioni necessarie per la certificazione finale della spesa e della legittimità e regolarità delle operazioni.

8. Risorse finanziarie

Nella definizione dell'incentivo ai dipendenti partecipanti al gruppo di lavoro si tiene conto di quanto definito dall'accordo di contrattazione sottoscritto in data 19 novembre 2001 e dallo specifico impegno che sarà presumibilmente richiesto ad ogni unità:

Categoria	N. dipendenti	Tempo Mesi/uomo	Importo lordo unitario/uomo Euro
D	10	4	1.535,00
C	2	4	1.075,50

Per il personale inserito nel presente piano di lavoro si richiede l'applicazione degli incentivi previsti agli articoli 57 e 58 del regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta Regionale, 6 settembre 2002 n. 1.

Il piano di lavoro comporta una spesa di Euro 35.000,00 così ripartita:

- Euro 17.500,00 per la remunerazione del personale componente il gruppo di lavoro;
- Euro 17.500,00 per il Fondo competenze accessorie finalizzato a progetti di miglioramento organizzativo;

. La spesa complessiva può impegnarsi sul capitolo di competenza della Direzione Regionale Agricoltura n. B15508 del bilancio regionale di previsione annuale 2009, che dispone di adeguato stanziamento.

Gli oneri relativi al presente Piano di Lavoro non graveranno sul fondo per la retribuzione accessoria del personale.